



FIORUCCI
un'avventura infinita

GIUGNO MARABELLI
E LIO FIORUCCI
IN UN'AVVENTURA INFINITA

FIORUCCI
UN'AVVENTURA INFINITA

ore 18.30
ore 20.30

INCONTRO IN CITTÀ Fiorucci narrato da Marabelli

■ Franco Marabelli, collaboratore di Elio Fiorucci, ospite stasera alle 18 dello Studio Aerrekappa di Lecce (via Vittorio dei Prioli, 32). Ci sarà la proiezione di brani del documentario prodotto da Rai-Cultura «Italiani Elio Fiorucci», con la regia di Ai Nagasawa. Poi, conversazione tra Raffaele Gorgoni, giornalista e scrittore, e Marabelli, architetto, designer, scenografo progettista degli store Fiorucci di Mila-

no, Los Angeles e Chicago, coprogettista e art director dello Store Fiorucci di New York, progettista e curatore «Spazio Fiorucci» nell'ambito della Mostra Annisettanta, Triennale di Milano. Marabelli è collaboratore e consulente di importanti aziende di arredamento e importanti brand di moda per i quali ha seguito le scenografie di sfilate, spot pubblicitari e presentazioni. Per l'occasione porterà alcune bellissime foto di proprietà dell'Archivio «Franco Marabelli Studio e ricerca Elio Fiorucci». «Siamo felicissimi - dicono Cristina Caiulo e Stefano

Pallara, di Aerrekappa - di ospitare nel nostro spazio del centro storico l'architetto e designer Franco Marabelli e una conversazione su un uomo come Elio Fiorucci capace di interpretare lo spirito di un'epoca, di svechiare potentemente l'Italia degli Anni '60, di riconoscere e governare sapientemente il potere evocativo e performativo della moda non più solo per pubblici di élite come era stato fino a quel momento ma per strati sempre più ampi e soprattutto per le generazioni più giovani, curiose, irrequiete, ribelli». Si accede per invito.

VIVILACITTÀ

LA SECONDA GIORNATA

Takoua Ben Moham e la cronaca grafica E un incontro con Emergency

● Ecco il menù odierno del festival «Conversazioni sul futuro». Alle 9 nel Tiziano incontro sul «Futuro delle professioni» organizzato dagli ordini di commercialisti, avvocati e notai di Lecce; alle 10.30, nelle Officine Cantelmo, prima sessione della Climathon dedicata al verde pubblico come soluzione per una città più resiliente. Alle 10 partono gli incontri nelle scuole con Riccardo Noury e Tiziana Prezzo (Scientifico Da Vinci di Maglie) e gli artisti Ivan e Frode (Ite Olivetti). Dalle 14 allo Studium 2000 proiezione del film «A voce alta-La forza della parola» di Stéphane de Freitas e Ladj Ly, introduce Luca Bandirali (Unisalento) e Carolina De Luca (John Cabot University). Piazza Sant'Oronzo ospita «Il circuito delle emozioni» a cura di Medici Senza Frontiere collegato alla nuova campagna «#Umani». Alle 16, nelle Cantelmo, «Piccole medie digitali», prima tappa del roadshow di Registro .it (l'anagrafe dei nomi a dominio ".it") dedicata al turismo. Alle 18.30 i Cantieri Koreja ospitano la presentazione del libro «Antroposcenari. Storie, paesaggi, ecologie» e il Concorso letterario Lingua Madre, con l'ideatrice Daniela Finocchi e le scrittrici vincitrici delle passate edizioni. E ancora spazio ai libri con «La rivoluzione dei gelsomini» della graphic journalist Takoua Ben Mohamed e «La rete ombra» di Giovanni Ziccardi (ore 19, Fondo Verrì) e con Roberto Cotroneo (di cui riferiamo a parte). Le esperienze del Festival a 360°, in collaborazione con Moreview, proseguono ad Astràgali con il concerto dei Kulu sé Mama (ore 21) e alle Manifatture Knos (ore 20.30) con «Storie in scatola» (otto corti girati a 360°). Alle 18.30, nel Paisiello, incontro, moderato da Marta Serafini, sulla situazione delle donne in Afghanistan con la presidente di Emergency Rossella Miccio; poi zoom sul del libro «Sette luoghi comuni sull'economia» di Andrea Boitani. Alle Knos, dalle 18.30, Mercato contadino di OltreMercatoSalento, dialoghi sulla birra con «Craft vs Crafty: la sfida tra marketing e cultura», ronde e musica dal vivo con Compagnia Tarantarte. Alle 20.30, nell'attiguo Cinelab, visione di «Alla Salute» di Brunella Fili con Nick Difino, Antonella Gaeta e DonPasta, che alle 22.30 chiuderà con il *cooking dj set*. Dalle 15 alle 17, nel liceo «Palmieri» c'è «MidiEdu4.0Kids», «palestra» di confronto su una delle sfide sociali più importanti di questo tempo: «digitale sì o digitale no?». Proseguono anche le iniziative dell'Officina di bambini e bambine a cura di Boboto

IL FESTIVAL IL GIORNALISTA DOMANI NEL CINELAB PER «CONVERSAZIONI SUL FUTURO»

Gianluca Nicoletti «Io e mio figlio Tommy siamo cervelli ribelli»

Focus sull'autismo per uscire dalla gabbia dei pregiudizi

di DINO LEVANTE

Il giornalista Gianluca Nicoletti, scrittore e conduttore radiofonico di Radio 24, è tra gli ospiti della VI edizione del Festival, in programma a Lecce fino a domenica, organizzato dall'associazione «Diffondiamo idee di valore» con il coordinamento artistico di Gabriella Morelli, Laura Casciotti e Pierpaolo Lala. Il Festival si chiama, appunto, «Conversazioni sul Futuro» e tra i tanti temi che affronta ci sono attualità, giornalismo, informazione e comunicazione.

Il giornalista domani sera, alle 18, nel Cinelab «Bertolucci» (via Vecchia Frigole, 36), dialogherà con Marianna Aprile di autismo e della sua storia personale contenuta nel libro «Io, figlio di mio figlio» (Mondadori, 240 pagine, 18 euro), e nel documentario «Tommy e gli altri». «È il terzo volume - dice Nicoletti - che scrivo per porre l'attenzione sul problema dell'autismo. È una evoluzione della scrittura che segue il crescere di mio figlio Tommy, al quale ho dedicato anche il film che vedremo insieme domani. Ho raccontato al mondo la mia esperienza, le difficoltà, le differenze, tutto ciò attiene alla presenza di un figlio autistico in una famiglia».

C'è dunque una diversità col tempo?
«Questo ho constatato e sto provando. Mentre nei primi due libri mio figlio era piccolo, con l'avanzare del-



la sua età, e anche della mia, le problematiche sono diverse. Ad esempio, mi sono fatto sottoporre ad alcuni accertamenti dai quali è emerso che una parte di me è in Tommy e che in generale, i genitori dei figli autistici condividono con loro le singolarità dei comportamenti e dei pensieri».

Considerazioni comportamentali.
«Sì, lo stato di Tommy, come di tutti gli autistici deve essere difeso, non si può banalizzare. C'è bisogno di una maggiore e migliore conoscenza per la comprensione della diversità del pensare con la quale loro convivono.



SCAFFALE
Gianluca Nicoletti, giornalista, scrittore, conduttore radiofonico e televisivo, attualmente speaker di Radio 24 ed editorialista de La Stampa A sinistra, la copertina del suo libro

dizionali e rassicuranti, sembra destinato a fare degli autistici ad alto funzionamento l'avanguardia più credibile di un prossimo salto evolutivo rispetto alla socialità».

Che cosa pensa di chi collega l'autismo con la somministrazione dei vaccini?

«Ho dedicato dei capitoli nel mio libro a questo problema. Posso dire che questa è un'affermazione non suffragata da dati oggettivi. Dirò di più, è un atteggiamento di comodo: affermare che l'autismo possa derivare da un fenomeno esterno, come possono essere i vaccini, è diventata una credenza. C'è invece una discendenza dimostrata dalla linea familiare che dovrebbe sfatare questo luogo comune. Se qualcuno pensa che i vaccini siano responsabili dell'autismo, tutto diventa più facile e sopportabile. Questo discorso è pericoloso, per gli effetti che ciò può provocare sulle cure agli interessati. Nel film descrivo anche i «viaggi della speranza» per improbabili e costosi trapianti di staminali».

Un messaggio di speranza?
«Certo, tenendo però conto che è più faticoso fare il genitore con un figlio autistico senza dare tutte le responsabilità ai vaccini».

ZOOM L'AUTORE TORNA NEL SALENTO. DOMANI E DOMENICA PRESENTERÀ ANCHE IL NUOVO ROMANZO

Cotroneo nella luce di Caravaggio

L'«invenzione» di Merisi in primo piano nella libreria Palmieri

Roberto Cotroneo protagonista nel «suo» Salento. Libri e dialoghi con il giornalista e scrittore scanditi da una serie di tappe in programma a Lecce ed a Lizzanello.

CONVERSAZIONI - Due gli appuntamenti di Cotroneo in città nell'ambito sesta edizione del festival «Conversazioni sul futuro». Stasera alle 18.30, nella libreria Palmieri, ci sarà la presentazione del volume «L'invenzione di Caravaggio» (Utet, 2018). Con il giornalista e scrittore dialogherà la critica d'arte Maria Altomare Agostinacchio. In origine Michelangelo Merisi detto Caravaggio, fu liquidato come una sorta di anticristo: «Era venuto per distruggere la pittura», annotò il pittore classicista Nicolas Pousin, giunto a Roma quattordici anni dopo la morte dell'artista. Queste parole suonano strane, oggi che basta un solo quadro di Caravaggio per decretare il successo di una mostra intera, per richiamare folle

di appassionati e curiosi. E giungiamo così a Roberto Longhi, insigne storico dell'arte piemontese (1890-1970), che ancor giovane e geniale studioso riuscì a far uscire Caravaggio da un'eclissi lunga più di due secoli. Era il 1910, Longhi aveva solo vent'anni quando sceglie di dedicare a Michelangelo Merisi la sua tesi di laurea, dando inizio a un lavoro di ricostruzione che durerà decenni. Sarà lui a risolvere l'enigma sfuggente dell'artista, a ultimare L'invenzione di Caravaggio, riportandolo al centro della storia della pittura. Perciò è impossibile raccontare Caravaggio senza raccontare il critico che l'ha riscoperto, e viceversa. Nel libro Cotroneo costruisce un originale ritratto bifronte, dove i conflitti tra Caravaggio e i suoi nemici riverberano in quelli tra Longhi e i suoi rivali, Bernard Berenson e Lionello Venturi. Una scrittura breve ed intima che parla del Merisi e di Longhi, del loro incontro e delle sfaccettature umane che li hanno legati aldilà del tempo. Domani alle 20.30, al Teatro Paisiello, Cotroneo par-



ZOOM Il giornalista e scrittore Roberto Cotroneo

lerà del suo ultimo romanzo «Niente di personale» (La Nave di Teseo, 2018).

IN PROVINCIA - Domenica 28 ottobre tappa finale di Roberto Cotroneo a Lizzanello, nel Laboratorio urbano, in piazza della Libertà (ex mercato coperto). In primo piano ci sarà ancora una volta «Niente di personale», nell'ambito della rassegna «Incontro con l'autore» organizzata dal Comune in collaborazione con la libreria Palmieri di Lecce. Con Cotroneo dialogherà Teresa Romano.



CULTURA La copertina del volume di Cotroneo